

Living the

LOTUS

Buddhism in Everyday Life

3
2016

VOL. 126



RIFLESSIONI DEL FONDATORE

La causa della sofferenza è dentro di te

Non ci sono anche fra noi quelli che si torcono le mani chiedendosi perché solo loro siano infelici, mentre tutti gli altri sembrano essere felici? Queste persone tendono ad attribuire agli altri la causa della loro infelicità. Se incolpate quelli che vi stanno attorno per ogni cosa spiacevole che capita nella vostra vita, non riuscirete mai ad affrontare le vostre inadeguatezze.

Finché avrete in testa quest'idea avrete solo due opzioni: potrete continuare a incolpare gli altri o fuggire dalla situazione. In entrambi i casi, non riuscirete a sfuggire alla sofferenza. Infatti, la radice della sofferenza è il desiderio che ogni cosa vada secondo i vostri piani, e le cose non vanno necessariamente in questo modo. In breve, la causa principale della vostra sofferenza non si trova al di

fuori di voi. Tutt'altro: è proprio dentro di voi, è non poter avere ciò che desiderate.

Una volta che avrete compreso questo punto, smetterete di vedere la causa della vostra infelicità in vostra suocera, o in vostro marito o nei vostri figli, ecc. Comincerà a farsi strada in voi l'idea che bisogna avere il coraggio di cambiare sé stessi. Una volta che avrete afferrato questo punto, anche se voi sarete gli unici a essere cambiati, vi accorgete improvvisamente che anche l'altra persona è cambiata, e comincerete a percepire la funzione del Buddha nelle vostre vite.

From *Kaisozuikan* 8 , pp. 282-283

Living the Lotus
Vol. 126 (Marzo 2016)

Edizioni: Rissho Kosei-kai International Fumonkan,
2-6-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, 166-8537
Giappone

TEL: +81-3-5341-1124

FAX: +81-3-5341-1224

Email: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp

Capo redattore: Shoko Mizutani

Redattore: Shizuyo Miura

Traduttori: Nicola Tini, Sara Saladino,
Koichi Kawamoto

Staff editoriale di RK internazionale

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispettati come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone gli insegnamenti nella vita quotidiana. Sia come comunità locali che a livello internazionale, sotto la guida del Presidente Nichiko Niwano, siamo molto attivi nella promozione della pace e del benessere attraverso attività umanitarie e cooperazione con altre organizzazioni.

Il titolo, Living the Lotus—Buddhism in Everyday Life, vuole esprimere la nostra fiducia nello sforzo di praticare gli insegnamenti del Sutra del Loto nella vita quotidiana, per arricchire e rendere le nostre vite più meritevoli, come i fiori del loto che sbocciano nello stagno fangoso. L'edizione online vuole rendere il Buddhismo più praticabile nella vita delle persone di tutto il mondo.

NON FARE IL MALE

di Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai



Cosa significa fare qualcosa di sbagliato?

Sin dall'infanzia veniamo spesso ammoniti con queste parole: "Non comportarti male". Perché non dovremmo fare qualcosa che ci è stato detto essere sbagliato?

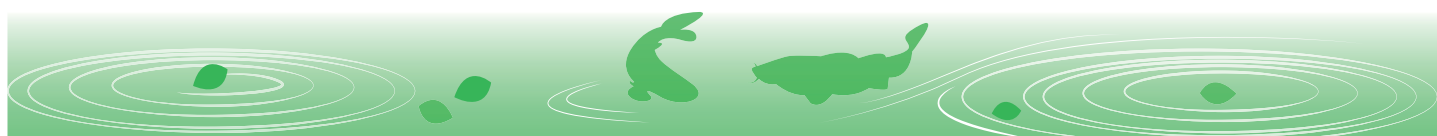
Come è scritto nel Dhammapada: "Compi il male, e poi ne proverai rimpianto". In altre parole, evitare di fare qualcosa che sai essere sbagliato ti permette di vivere i tuoi giorni senza rimpianti. Alcuni pensano: "Oh, è tutto qui?", ma vivere i propri giorni senza rimpianti significa vivere sempre in uno stato mentale di gioia, essere in grado di vivere appieno ogni singola giornata della propria vita. Non può esserci felicità più grande di questa.

Nonostante questo, potrebbe essere piuttosto difficile capire esattamente cosa sia sbagliato e cosa no. Le definizioni di "bene" e "male" possono cambiare, dipende dalla persona che le sta usando, dal contesto storico, e anche dai legami karmici. È per questo che molti filosofi, fin dai tempi più antichi, hanno trovato difficoltà nel fornire certe definizioni, sostenendo che esse sono al di là della concezione umana.

È stato detto, ad ogni modo, che fare il bene significa seguire una rotta che incoraggia la vita, e che il male significa andare contro il flusso della vita. Più semplicemente: parole e azioni che sono in accordo con la Verità, o il Dharma, implicano il bene, mentre quelle che mancano di rispetto alla sacralità della vita, sia la propria che quella degli altri, sono il male. Questa è anche la ragione per cui Shakyamuni disse: "Quelli che conoscono di sé stessi il valore inestimabile, non leghino sé stessi a ciò che è male". La consapevolezza della sacralità della vita è la base per non fare qualcosa di sbagliato.

Da questa prospettiva, i dieci mali insegnati dal Buddhismo sono tutte azioni che colpiscono la sacralità della propria vita e di quella degli altri. Essi includono: prendere inutilmente la vita; prendere il non dato; condurre una vita sessuale scorretta; usare parole false, ipocrite o adulatorie; parlare male degli altri, mentire o imbrogliare; attaccarsi alla brama o alla collera; e avere opinioni erranee.

Tali comportamenti, in quasi tutte le circostanze, fanno sì che le persone portino rancore, o che facciano arrabbiare o intristire gli altri. Sono comportamenti che



condannano al rimpianto. Per poter vivere una vita senza rimpianti, non fate ciò che è sbagliato. Questa è una regola di vita assolutamente invincibile.

D'altro canto, il Reverendo Jiun Onko (1718-1804), un monaco buddhista della tradizione Shingon, disse: “le dieci buone azioni sono la palestra di tutti i bodhisattva”. In altre parole, per noi non commettere i dieci mali significa studiare la Via del Buddha e metterla in pratica. Ciò è, di per sé, “la Via dell’umanità”.

Compiere buone azioni

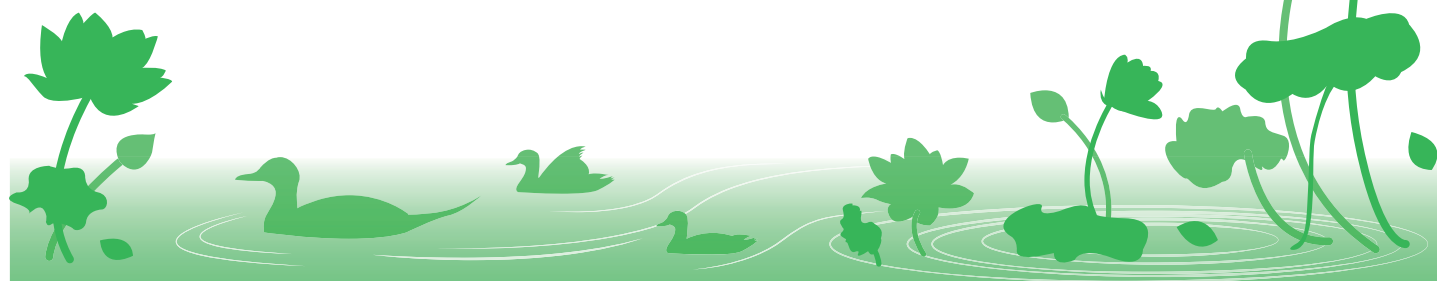
Anche se capiamo che non dobbiamo fare ciò che è sbagliato, a volte può capitarci di mentire o di arrabbiarci. Non possiamo assolutamente dire che non ci siano possibilità che ciò accada. Può capitare che, senza nemmeno saperlo, feriamo qualche altra persona, o che, accidentalmente, possiamo persino essere responsabili della morte di qualcuno. È per questo che Shakyamuni ci ha dato il concreto insegnamento di non commettere i dieci mali, incoraggiandoci a essere sempre capaci di comprendere quanto sacra sia la vita: sia la nostra che quella degli altri.

“Non fare ciò che è sbagliato” porta alla mente il verso dei precetti dei sette buddha, il quale riassume tutto il pensiero buddhista. La prima riga del verso, “Non fare il male” è in molti casi interpretato come un comandamento volto a farci astenere dal compiere azioni malvage. Tuttavia, il maestro Zen Dogen (1200-1253), interpretò questa riga sostenendo che se si cammina lungo la Via del Buddha e si vive nella consapevolezza della sacralità della vita, propria e degli altri, allora sarà assolutamente naturale non fare ciò che è sbagliato. In altre parole, la frase “Non fare il male” dovrebbe essere interpretata come un’affermazione della nostra vera natura e non come un ammonimento a non fare ciò che è considerato sbagliato. Perciò, se siamo davvero consapevoli della sacralità della nostra vita e di quella degli altri, allora non potremo far altro che compiere il bene. Non puoi fare niente di sbagliato proprio perché hai compreso cosa sia davvero importante per te in qualità di essere umano, e questo è avvenuto grazie al legame che hai creato con l’insegnamento del Buddha. Impossibile non pensare alla pace della mente che deriva da quest’idea.

Per quanto riguarda invece coloro che hanno fatto qualcosa di sbagliato, c’è un vecchio adagio che dice: “chi è in grado di fare il male è senz’altro capace di fare anche il bene”. Una volta tornati in sé, essi sono persino più forti nel percorrere la via del bodhisattva rispetto ad altri. Il rimorso, a volte, serve come trampolino di lancio.

Per concludere, vorrei menzionare un altro aforisma di Shakyamuni: “Se un’azione non porta rimpianto e può essere compiuta serenamente e con gioia, allora quell’azione è una buona azione”. E allora, viviamo ogni singolo giorno delle nostre vite con serenità e con gioia.

Extrait de « Kôsei », numéro de Marzo.



Come ho visto il Buddha in mia madre

di Nicola Tini
Rissho Kosei-kai di Roma

Questa testimonianza religiosa è stata condivisa durante la cerimonia del primo giorno del mese e in quella di fusatsu presso il Centro di Pratica di Fuchu, il 1 luglio 2015.

Buongiorno a tutti. Mi chiamo Nicola Tini, vengo da Roma, in Italia, e sono un membro della Rissho Kosei-kai di Roma.

Sono un membro della Rissho Kosei-kai di prima generazione, perché in Italia non ci sono molti buddisti. Come di certo saprete, ospita la sede del Vaticano, il cosiddetto “centro della Cristianità”

Mi sono unito alla Rissho Kosei-kai circa vent'anni fa. Avevo sentito parlare del Buddhismo all'Università La Sapienza di Roma e l'argomento mi aveva interessato moltissimo. Dopo qualche ricerca e un po' di studio sentii parlare del Sutra del Loto, e desiderai immediatamente praticarlo. Tra le molte organizzazioni religiose basate sul Sutra del Loto, chiesi informazioni alla Rissho Kosei-kai (da ora in poi, semplicemente Kosei-kai) inviando una lettera alla Sede Centrale di Tokyo. Mi risposero che c'era un membro sincero della Kosei-kai che viveva a Roma. Così incontrai quella persona; il suo nome era Koichi Kawamoto (l'attuale direttore del Centro di Ricerca Accademica di Chuo). A quel tempo si trovava a Roma per studiare religione ed era in grado di parlare in un italiano perfetto. Dopo averlo incontrato, decisi di unirmi alla Kosei-kai.

In quel periodo mia madre si trovava in un profondo stato depressivo ed era caduta nell'alcolismo. Cercai di aiutarla e la guidai al Dharma. Divenne così una fedele buddista, e non c'era giorno che mancasse di recitare l'o-daimoku e il Sutra del Loto. Nonostante questo, non riusciva a smettere di bere e la nostra situazione familiare andava peggiorando giorno dopo giorno. Mia sorella non voleva più parlarle e spesso scoppiavano delle liti fra mia madre e mio padre.

A quel tempo non riuscivo a capire la situazione e la mia fede si indebolì. Pensavo: perché il Buddha non ci aiuta? Perché mia madre non viene guarita? Cosa c'è che non va?

Tuttavia, persino in una situazione tanto difficile, ma madre non perse mai la speranza, e continuava

sempre a recitare l'o-daimoku e a mantenere la fede nel Sutra del Loto. Molto spesso era lei quella che incoraggiava me, spronandomi a recitare il sutra tutti i giorni.

Dopo qualche anno, mamma si ammalò gravemente, proprio a causa dell'alcolismo, e i problemi che aveva allo stomaco e al fegato si fecero critici. Un giorno vomitò sangue e così mio padre e io decidemmo di portarla all'ospedale.

Le sue condizioni erano molto gravi e i medici dovettero operarla. Dopo l'operazione ci fu spiegato che non era certo che mia madre potesse riprendersi. Così, tutti i giorni, ogni membro della mia famiglia (mio padre, mio fratello e mia sorella) andavano a trovarla. In quella situazione disperata, io sedevo accanto al suo letto e le recitavo l'o-daimoku.

Alla fine, mia madre riprese conoscenza e, grazie alle trasfusioni di sangue che aveva ricevuto, non c'era più alcol nelle sue vene. Fu così che tornò al suo vero sé, la persona gentile che io sapevo essere. Ebbe così l'occasione per chiedere il perdono di mio padre e per far pace con mia sorella.

La riportammo a casa, e tutto sembrava dover finire bene. Eravamo tutti felici.



Sig. Tini mentre svolge il ruolo di guida nella recitazione del Sutra presso la Rissho Kosei-kai di Roma.

Tuttavia, dopo qualche giorno, le sue condizioni peggiorarono di nuovo e perse conoscenza. Fummo costretti a riportarla all'ospedale. Questa volta la situazione sembrava essere veramente disperata, oltre ogni possibilità di recupero.

Una notte, io la stavo vegliando all'ospedale. Improvvisamente, lei aprì gli occhi e mi guardò. Poi si spense. Quando successe, le sussurrai in un orecchio di non avere paura, perché ero certo che il Buddha stava arrivando per portarla alla Terra della Luce Tranquilla.

Senza il Buddhismo, probabilmente non avrei potuto gestire una situazione tanto difficile, e tantomeno affrontare un'esperienza come quella di assistere alla morte di un genitore in ospedale. Fu proprio in questa situazione che compresi quanto il Buddhismo mi aveva aiutato e quanto avesse cambiato la mia vita.

Qualcuno potrebbe dire: "Perché sei contento di essere buddista? Tua madre è morta in ogni caso, e non è stata guarita dalla sua malattia".

È vero: mia madre non è guarita. Ma ha avuto l'opportunità di riprendere coscienza di far pace con

mio padre e con mia sorella, di chiedere perdono per quanto era successo. Credo che sia io che la mia famiglia, inclusa mia madre, abbiamo imparato tantissimo da questa esperienza.

Dopo la sua scomparsa, qui a Roma è stato aperto un Centro di Pratica della Rissho Kosei-kai. Decisi di lavorare presso il Centro per ripagare il mio debito di gratitudine al Buddha, al Patriarca Nichiren e al Fondatore e alla Cofondatrice. L'organizzazione mi diede l'OK per lavorare con il Centro in qualità di membro dello staff, e così ho avuto la meravigliosa opportunità di venire qui in Giappone per partecipare alla cerimonia di trasmissione del titolo di Maestro del Dharma.

Spero che, in qualità di maestro del dharma, io possa ripagare il mio debito di gratitudine verso mia madre.

Farò del mio meglio per lavorare come uno dei bodhisattva emersi dalla terra, come un discepolo del Buddha e del Fondatore e della Cofondatrice. Desidero anche ringraziare tutti voi per la vostra meravigliosa ospitalità e per il vostro caloroso benvenuto.

Grazie a tutti.



Sig. Tini (il secondo da sinistra) partecipa ad una riunione con la Rev. Kosho Niwano, presidente designato della Rissho Kosei-kai, assieme ad altri membri europei.

Come comportarsi con una bambina di 4 anni (sorella maggiore) che è prepotente con il fratellino.

D Mia figlia ha 4 anni e mio figlio ha 10 mesi. Quando il fratellino vuole i giocattoli della sorella, lei glieli toglie con violenza, anche se di solito è di buon umore. A volte gli tira i giochi con durezza, specialmente se io non sono accanto a loro. Quando assisto a queste scene, mi ritrovo a rimproverarla. Come dovrei comportarmi con lei senza cedere alla rabbia?



R Prima di tutto la cosa più importante è capire i sentimenti che tua figlia sta provando: la sua mente è invasa dalla sensazione che il fratellino la priva di sua madre. Quando lo vede prendere i suoi giochi, anche se di solito è paziente come sorella maggiore, i suoi sentimenti possono improvvisamente esprimersi senza freni.

Per favore abbraccia questo sentimento isolato di tua figlia, e tenendola nelle braccia dille: “questi sono proprio i tuoi preziosi giochi. Sono terribilmente dispiaciuta che li usa senza permesso.” Ricevendo una così affettuosa considerazione da te, vedendo che sua madre la capisce, il suo cuore si farà più gentile, e imparerà piano piano a trattare il fratello con riguardo. Se tu le ripeti spesso queste parole: “ tuo fratello vorrebbe usare questo, che ne pensi? Glielo presti? A te farebbe piacere se qualcuno ti prestasse una cosa che vuoi usare, no?”, allora gradualmente lei gli cederà i suoi giochi. Se lei ci riesce anche poche volte, cerca di congratularti con lei per il suo comportamento, dicendo “Grazie mille. Mi fa molto piacere. Sei proprio una Grande Sorella! Fratellino, diciamo grazie a tua sorella? Queste parole di gratitudine la spingeranno a prestargli i suoi giochi di nuovo. I bambini sono veramente felici se i loro sentimenti sono capiti e riconosciuti dalla loro amata madre.



Se i genitori esprimono dei valori casuali come “dato che sei la sorella maggiore, siccome hai 4 anni, devi prestargli i giochi”, i bambini si irritano, pensando “Perché ti comporti in modo così terribile?”

Se i genitori insistono con le loro idee, allora i figli maggiori tendono a comportarsi male, colpendo i fratellini o le sorelline, a tirar loro i giochi quando i genitori non sono presenti, o a dire bugie. Se ti capita di sgridare tuo figlio con rabbia, per scusarti digli queste parole: “ Mi dispiace molto di essermi arrabbiata con te. E’ davvero un gioco prezioso per te vero?”

(Risposte offerte dall’ Istituto di Ricerca per l’educazione della Famiglia di Tokyo)

In base al principio “Se cambiano i genitori, cambieranno anche i figli”, l’Istituto di ricerca per l’Educazione della Famiglia di Tokyo organizza incontri in diverse parti del Giappone e all’estero, dove si fornisce un aiuto per la crescita dei figli. Molte famiglie felici si sono formate attraverso “l’educazione familiare a imparare dai bambini”.

La Cosa Più Imporante

Avevo una zia che era shibucho, o Responsabile di Capitolo, al Centro di Dharma di Ogaki. Suo marito, mio zio, era stato reclutato e inviato in Manciuria durante la Seconda Guerra Mondiale. Alla fine della guerra fu fatto prigioniero e fu detenuto in Siberia, dove morì. Mia zia si impegnò per crescere due figli affrontando delle grandi difficoltà economiche. Era una persona di buon cuore e aveva sempre un sorriso per tutti.

Recentemente è stato identificato il luogo dove mio zio venne sepolto: si trovava in Russia, molto vicino al confine con la Mongolia. Quest'inverno ho visitato la Mongolia e sono rimasto sorpreso dal suo freddo estremo. La temperatura massima era di -20°C . Mio zio morì nel Dicembre del 1945. Mi si è spezzato il cuore pensando a lui che moriva nel mezzo di un freddo così terribile, affamato, costretto ai lavori forzati, consapevole che non avrebbe mai più rivisto la sua amata moglie e i suoi figli.

La notte, a Ulaanbaatar, ho recitato il sutra rivolto verso il luogo ove riposano i suoi resti. L'ho sentito parlarmi: "Lascia che ti dica una cosa importante. Ogni singola vita è preziosa. Vorrei che tu facessi del Giappone un luogo pieno di persone che sono sempre impegnate a costruire un mondo di pace. Mi fido di te". Adesso, la vita di mio zio, così come il suo desiderio, sono vivi nella mia stessa vita.

REV. SHOKO MIZUTANI
Direttore della Rissho Kosei-kai International



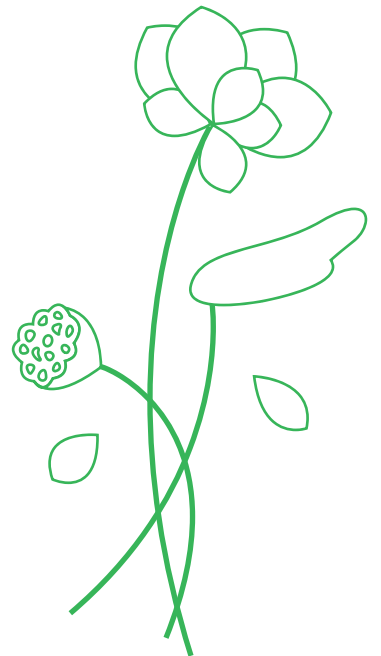
Rissho Kosei-kai



RISSHO KOSEI-KAI INTERNATIONAL BRANCHES



Living the
LOTUS



Rissho Kosei-kai Overseas Dharma Centers

2016

Rissho Kosei-kai International

5F Fumon Hall, 2-6-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, Japan
Tel: 81-3-5341-1124 Fax: 81-3-5341-1224

Rissho Kosei-kai International of North America (RKINA)

2707 East First Street Suite #1 Los Angeles
CA 90033 U.S.A
Tel: 1-323-262-4430 Fax: 1-323-262-4437
e-mail: info@rkina.org <http://www.rkina.org>

Branch under RKINA

Rissho Kosei-kai of Tampa Bay
2470 Nursery Rd. Clearwater, FL 33764, USA
Tel: (727) 560-2927
e-mail: rktampabay@yahoo.com
<http://www.buddhismtampabay.org/>

Rissho Kosei-kai International of South Asia (RKISA)

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkapi, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand
Tel: 66-2-716-8141 Fax: 66-2-716-8218
e-mail: thairissho@csloxinfo.com

Rissho Kosei-kai Buddhist Church of Hawaii

2280 Auhuhu Street, Pearl City, HI 96782, U.S.A.
Tel: 1-808-455-3212 Fax: 1-808-455-4633
e-mail: info@rkhawaii.org <http://www.rkhawaii.org>

Rissho Kosei-kai Maui Dharma Center
1817 Nani Street, Wailuku, HI 96793, U.S.A.
Tel: 1-808-242-6175 Fax: 1-808-244-4625

Rissho Kosei-kai Kona Dharma Center
73-4592 Mamalahoa Highway, Kailua-Kona, HI 96740, U.S.A.
Tel: 1-808-325-0015 Fax: 1-808-333-5537

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

2707 East First Street, Los Angeles, CA 90033, U.S.A.
Tel: 1-323-269-4741 Fax: 1-323-269-4567
e-mail: rk-la@sbcglobal.net <http://www.rkina.org/losangeles.html>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Antonio
6083 Babcock Road, San Antonio, TX 78240, U.S.A.
Tel: 1-210-561-7991 Fax: 1-210-696-7745
e-mail: dharmasanantonio@gmail.com
<http://www.rkina.org/sanantonio.html>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Arizona

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Colorado

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Diego

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Las Vegas

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Dallas

Rissho Kosei-kai of San Francisco

1031 Valencia Way, Pacifica, CA 94044, U.S.A.
Tel: 1-650-359-6951 Fax: 1-650-359-6437
e-mail: info@rksf.org <http://www.rksf.org>

Rissho Kosei-kai of Seattle's Buddhist Learning Center
28621 Pacific Highway South, Federal Way, WA 98003, U.S.A.
Tel: 1-253-945-0024 Fax: 1-253-945-0261
e-mail: rkseattle@juno.com
<http://www.buddhistLearningCenter.com>

Rissho Kosei-kai of Sacramento

Rissho Kosei-kai of San Jose

Rissho Kosei-kai of Vancouver

Rissho Kosei-kai of New York

320 East 39th Street, New York, NY 10016, U.S.A.
Tel: 1-212-867-5677 Fax: 1-212-697-6499
e-mail: rkny39@gmail.com <http://rk-ny.org/>

Rissho Kosei-kai of Chicago

1 West Euclid Ave., Mt. Prospect, IL 60056, U.S.A.
Tel: 1-773-842-5654
e-mail: murakami4838@aol.com
<http://home.earthlink.net/~rkchi/>

Rissho Kosei-kai of Fort Myers

<http://www.rkftmyersbuddhism.org/>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Oklahoma

2745 N.W. 40th Street, Oklahoma City, OK 73112, U.S.A.
Tel & Fax: 1-405-943-5030
e-mail: rkokdc@gmail.com <http://www.rkok-dharmacenter.org>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Klamath Falls

1660 Portland St. Klamath Falls, OR 97601, U.S.A.

Rissho Kosei-kai, Dharma Center of Denver

1571 Race Street, Denver, Colorado 80206, U.S.A.
Tel: 1-303-810-3638

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Dayton

635 Kling Dr, Dayton, OH 45419, U.S.A.
<http://www.rkina-dayton.com/>

Rissho Kosei-kai do Brasil

Rua Dr. José Estefno 40, Vila Mariana, São Paulo-SP,
CEP 04116-060, Brasil
Tel: 55-11-5549-4446 / 55-11-5573-8377
Fax: 55-11-5549-4304
e-mail: risho@terra.com.br <http://www.rkk.org.br>

Rissho Kosei-kai de Mogi das Cruzes

Av. Ipiranga 1575-Ap 1, Mogi das Cruzes-SP,
CEP 08730-000, Brasil
Tel: 55-11-5549-4446/55-11-5573-8377

Rissho Kosei-kai of Taipei

4F, No. 10 Hengyang Road, Zhongjheng District, Taipei City 100, Taiwan
Tel: 886-2-2381-1632 Fax: 886-2-2331-3433
<http://kosei-kai.blogspot.com/>

Rissho Kosei-kai of Taichung

No. 19, Lane 260, Dongying 15th St., East Dist.,
Taichung City 401, Taiwan
Tel: 886-4-2215-4832/886-4-2215-4937 Fax: 886-4-2215-0647

Rissho Kosei-kai of Tainan

No. 45, Chongming 23rd Street, East District, Tainan City 701, Taiwan
Tel: 886-6-289-1478 Fax: 886-6-289-1488

Rissho Kosei-kai of Pingtung

Korean Rissho Kosei-kai

6-3, 8 gil Hannamdaero Yongsan gu, Seoul, 04420, Republic of Korea
Tel: 82-2-796-5571 Fax: 82-2-796-1696
e-mail: krkk1125@hotmail.com

Korean Rissho Kosei-kai of Busan

3F, 174 Suyoung ro, Nam gu, Busan, 48460, Republic of Korea
Tel: 82-51-643-5571 Fax: 82-51-643-5572

Branches under the Headquarters

Rissho Kosei-kai of Hong Kong

Flat D, 5/F, Kiu Hing Mansion, 14 King's Road,
North Point, Hong Kong,
Special Administrative Region of the People's Republic of China
Tel & Fax: 852-2-369-1836

Rissho Kosei-kai of Ulaanbaatar

15f Express tower, Enkh taiwnii urgun chuluu, 1st khoroo, Chingeltei district, Ulaanbaatar, Mongolia
Tel: 976-70006960
e-mail: rkkmongolia@yahoo.co.jp

Rissho Kosei-kai of Sakhalin

4 Gruzinski Alley, Yuzhno-Sakhalinsk
693005, Russian Federation
Tel & Fax: 7-4242-77-05-14

Rissho Kosei-kai of Roma

Via Torino, 29-00184 Roma, Italia
Tel & Fax : 39-06-48913949
e-mail: roma@rk-euro.org

Rissho Kosei-kai of the UK**Rissho Kosei-kai of Venezia**

Castello-2229 30122-Venezia Ve Italy

Rissho Kosei-kai of Paris

86 AV Jean Jaures 93500 Tentin Paris, France

Rissho Kosei-kai of Sydney**International Buddhist Congregation (IBC)**

5F Fumon Hall, 2-6-1 Wada, Sugunami-ku, Tokyo, Japan
Tel: 81-3-5341-1230 Fax: 81-3-5341-1224
e-mail: ibcrk@kosei-kai.or.jp <http://www.ibt-rk.org/>

Rissho Kosei-kai of South Asia Division

5F Fumon Hall, 2-6-1 Wada, Sugunami, Tokyo, 166-8537, Japan
Tel: 81-3-5341-1124 Fax: 81-3-5341-1224

Thai Rissho Friendship Foundation

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand
Tel: 66-2-716-8141 Fax: 66-2-716-8218
e-mail: info.thairissho@gmail.com

Rissho Kosei-kai of Bangladesh

85/A Chanmari Road, Lalkhan Bazar, Chittagong, Bangladesh
Tel & Fax: 880-31-626575

Rissho Kosei-kai of Dhaka

House No.467, Road No-8 (East), D.O.H.S Baridhara,
Dhaka Cant.-1206, Bangladesh
Tel: 880-2-8413855

Rissho Kosei-kai of Mayani

Maitree Sangha, Mayani Bazar, Mayani Barua Para, Mirsarai,
Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Patiya

Patiya, sadar, Patiya, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Domdama

Domdama, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Cox's Bazar

Ume Burmese Market, Main Road Teck Para, Cox'sbazar, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Satbaria

Satbaria, Hajirpara, Chandanish, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Laksham

Dupchar (West Para), Bhora Jatgat pur, Laksham, Comilla,
Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Raozan

West Raozan, Ramjan Ali Hat, Raozan, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Chendirpuni

Chendirpuni, Adhunagor, Lohagara, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Ramu**Rissho Kosei-kai Dhamma Foundation, Sri Lanka**

382/17, N.A.S. Silva Mawatha, Pepiliyana, Boralesgamuwa, Sri Lanka
Tel & Fax: 94-11-2826367

Rissho Kosei-kai of Polonnaruwa**Rissho Kosei-kai of Habarana**

151, Damulla Road, Habarana, Sri Lanka

Branches under the South Asia Division**Rissho Kosei-kai of Central Delhi**

224 Site No.1, Shankar Road, New Rajinder Nagar, New Delhi,
110060, India

Rissho Kosei-kai of West Delhi

66D, Sector-6, DDA-Flats, Dwarka
New Delhi 110075, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata

E-243 B. P. Township, P. O. Panchasayar,
Kolkata 700094, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata North

AE/D/12 Arjunpur East, Teghoria, Kolkata 700059,
West Bengal, India

Rissho Kosei-kai of Kathmandu

Ward No. 3, Jhamsilhel, Sancepa-1, Lalitpur,
Kathmandu, Nepal

Tel: 977-1-552-9464 Fax: 977-1-553-9832

e-mail: nrkk@wlink.com.np

Rissho Kosei-kai of Singapore**Rissho Kosei-kai of Phnom Penh**

#201E2, St 128, Sangkat Mittapheap, Khan 7 Makara,
Phnom Penh, Cambodia

Other Groups**Rissho Kosei-kai Friends in Shanghai**